

Capitolo 3°



Il nostro impegno per una città migliore

In questo capitolo troviamo una sintesi del nostro impegno sui temi dell'ambiente, per migliorare la città attraverso l'uso della bicicletta.

I tracciati ciclabili nelle località di Trivignano e Zelarino, proposti dai Verdi e successivamente fatti propri con coerente impegno dagli Amici della Bicicletta.

VERDI Q. 14
Zelarino - Cipressina - Trivignano

Proposta di itinerari ciclabili

nel Quartiere 14
Zelarino - Cipressina - Trivignano



Percorsi ciclabili nati per rispondere alle esigenze di mobilità interquararteriale e per valorizzare le risorse storiche e naturalistiche lungo l'asse della Castellana e dei fiumi Marzenego e Dese

Perchè la bicicletta

Negli ultimi anni il traffico automobilistico è notevolmente aumentato generando inquinamento acustico e ambientale, soprattutto nei centri urbani, e un aumento vertiginoso degli incidenti stradali. In questo contesto è ormai dimostrato che la bicicletta è il mezzo ideale per spostamenti medio-brevi. L'Italia è il paese che in Europa si presenta con una estensione di piste ciclabili assolutamente insufficiente, per non dire nulla, nonostante il Parlamento Europeo già nel marzo 1987 abbia approvato una Risoluzione intitolata "Missivo comune nel quadro della politica comune dei trasporti per la promozione della bicicletta come mezzo di mobilità", in cui si afferma che le strade devono essere attrezzate di piste ciclabili, la necessità di sviluppo sostenuto, la creazione di piste di collegamento, ecc. L'attuale politica di sviluppo Regionale, Visum n. 26/1991 e il Decreto della Giunta Regionale n. 9018 del 27/12/1991, Costituito ad osservanza, che nel nostro Comune sono ora, dopo anni di inattività, in fase di attuazione, con l'obiettivo di segnalarne una serie di interventi di cui viene in questo opuscolo che si sono avvalsi via Fossato, Via Giugonzo, Ponte della Libertà, via "patentaccio" della Castellana fra Zelarino e Cipressina, che non vorremmo restituire dagli spaccati di ciclabili non inserite in un piano organico di mobilità ciclabile (collegazione di rete).

Finalmente questo segnaliamo che il nostro lavoro vuol essere uno stimolo per la creazione di una RETE DI PISTE CICLABILI nel Q. 14.

CRITERI DI LAVORO

Abbiamo ritenuto fondamentale, dopo aver fatto un sopralluogo, e percorsi principali di collegamento che, proprio alla luce degli obiettivi, i percorsi e le specie della politica comune dei trasporti, creare i percorsi, via, come il progetto per la mobilità e successivamente di percorsi di collegamento interquararteriale e ciclabili.

Abbiamo pertanto stabilito due tipi di percorsi:

- 1) Piste ciclabili (collegamento di rete) Verdi e Tiroli

DESCRIZIONE DEI PERCORSI PISTE CICLABILI URBANE

A) La strada 240 Comune rappresenta l'asse principale su cui stabilire un percorso ciclabile.

Lungo il tratto Trivignano-Castellana è necessario il massimo impegno del Comune per realizzare una "rete" piste ciclabili, considerando il notevole flusso di persone che si sposta per spostamenti quotidiani e per il traffico turistico, per la presenza del piano lato Trivignano-Monte di Legnano e per il movimento dei camion, deve essere progettata evitando soluzioni e con misure d'ingombro adatte per i due sensi di marcia, assicurando naturalmente il già esistente sottopasso ferroviario della linea ex-natura sottratta al transito tra Zelarino e Trivignano.

Un tratto di pista urbano è previsto anche alla Cipressina lungo Via Cervi, con collegamento alla scuola di Via del Giugonzo, al Parco di Via Caravaggio e alla Chiesa (attraverso il già esistente sottopasso della ferroviaria).

B) Collegamento della zona collinare Zelarino-Guzzera-Mentre e vicinanza partendo dal centro di Dese, lungo le direttive Via Saravalle-Via Vianon-Via Benvenuto che avendo il casotto in occasione ai moti (vedi) che si realizza al sesto e a scuola in questa zona (vedi) (vedi).

C) Collegamento pista ciclabile nel primo tratto di Via Salsomaggiore verso Via Galla e località Tiroli-Luzza.

PERCORSI NATURALISTICI

L'itinerario privilegiato si snoda lungo la riva del fiume Marzenego, partendo da Dese di Maena (loc. Laghetti), passando accanto al Molino Ca' Bianca, si prosegue la destra organizzata fino a Via Vianon, incontrando lungo l'argine il Molino Pallavicini, sino a poco tempo fa ancora in attività e che conserva intatto il suo valore storico-artistico e successivamente la Villa Zeno, si prosegue quindi sulla riva sinistra sino al Molino Ronchini. In questi ultimi tratti prevediamo due collegamenti con la Castellana: il primo all'altezza del Municipio attraverso il ponte di legno già esistente (Quartiere S. Vigilio), e l'altro attraverso il Centro Sportivo, passando al traverso il vecchio ponte del Molino Ronchini. Si potrà quindi passare sulla sponda destra del Marzenego e, dopo aver attraversato la splendida Via Benvenuto, si prosegue sino al dispendioso segnalato da sul percorso altre due distinzioni: la prima verso la Castellana, con l'utilizzo del ponte già esistente del dispendio, l'altra attraverso la strada dell'Acquedotto che si collega a Via Benvenuto (Guzzera).

Proseguendo verso Maena, alla Cipressina, si prevede un altro collegamento ciclabile che partendo da Via del Giugonzo, si collega al Marzenego con un ponticello, permette di collegarsi al futuro Parco del Marzenego, al Centro Sportivo, Palazzo Olimpico, alla Gazzera e Stazione FS.

Allo stesso modo non meno suggeriamo itinerario, è quello che dal Molino Marzotto lungo l'argine del Dese va a raggiungere l'abitato Turbato dove il COG ha organizzato le piste di Class Naturalistica, in corrispondenza della località Turbato, con il ripristino del collegamento con il vecchio ponte verso Marzenego.

Per ciò che riguarda il tratto che da Via Solvanesi raggiunge Via Salsomaggiore attraverso Via Piro e Via Serli. Abbiamo inoltre considerato come al più presto sarà necessario privilegiare la pista ciclabile nel quartiere dalle sempre più intense popolazioni. Ho per gli abitanti, che se impedisce la mobilità ciclabile.

ITINERARI VERDI

Per itinerari Verdi intendiamo i percorsi su strade secondarie di scarico traffico e di notevole interesse paesaggistico, le cui condizioni di qualità di far modo di agevolare la circolazione dei ciclisti e di segnalare in diversi con opportuni cartelli indicatori.

Questi percorsi sono:

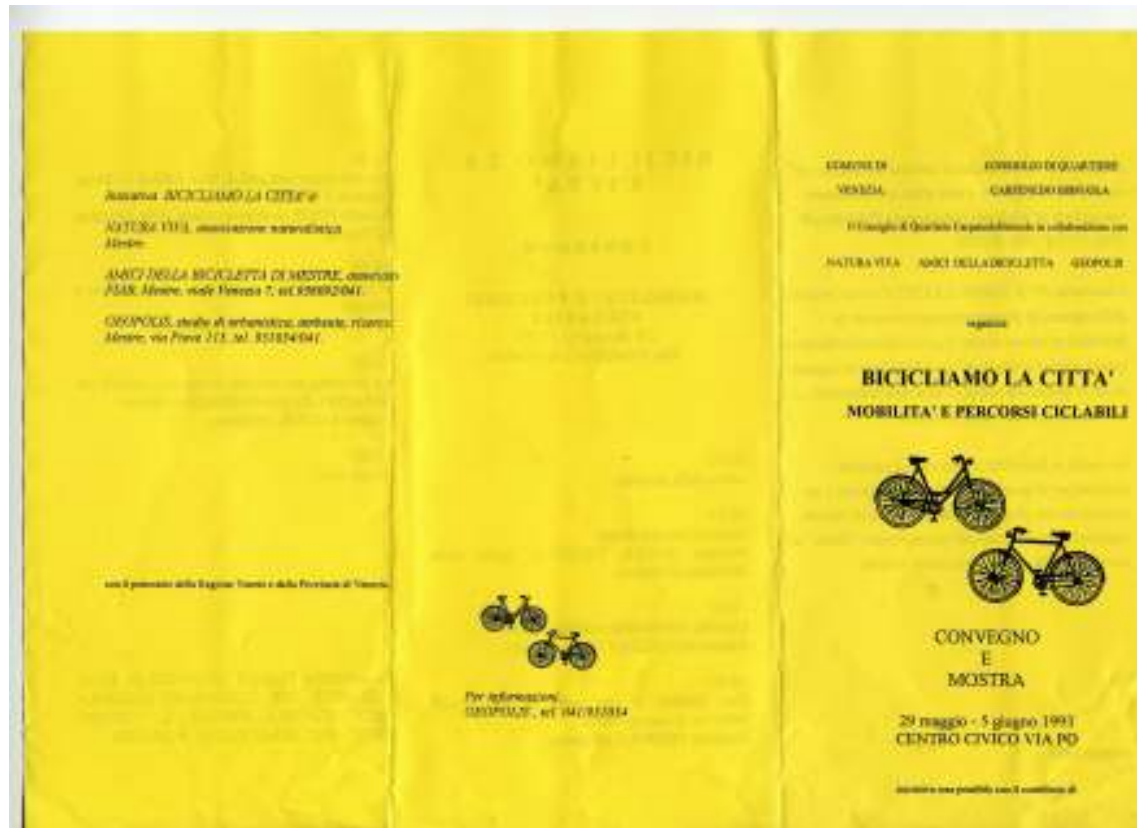
- Da Trivignano verso Molino Marzotto lungo Via Ca' Uva
- Dalla Castellana, attraverso Dese, Molino Turbato e del Dese lungo Via Benvenuto, Via Piro e Via Salsomaggiore
- Dalla Cipressina verso Via Paoletta-Torreggio per Via Capozio e Via del Forte (tratta di asfalto).

TROSI

I Tiroli sono quei percorsi di lento traffico e grasse che attraversano campi e boschetti per ricongiungersi con quelli più importanti. Rappresentano la maggior attrazione da parte del Comune con una periodica manutenzione. Collegano principalmente Trivignano a Maena e Zelarino. Il più interessante è sicuramente quello che da Trivignano si collega a Via Borsio in direzione del Parco Ambientale Laghetti di Marzotto.

1993 Convegno sulla ciclabilità

- I primi convegni sulla mobilità ciclabile a Mestre vedono già la nostra presenza con interventi e proposte da parte dei soci.



Programma del convegno

Progettare una rete ciclabile urbana all'interno del tessuto viario esistente è una sfida che dobbiamo raccogliere se vogliamo raggiungere l'obiettivo di UNA CITTA' PER TUTTI.

L'iniziativa BICICLIAMO LA CITTA' nasce proprio dall'esigenza di dimostrare concretamente la fattibilità di alcune scelte: è possibile ridistribuire lo spazio urbano tenendo in considerazione le esigenze di chi si sposta con mezzi diversi dall'automobile, a cominciare appunto dalle biciclette.

Lo studio di fattibilità di una rete di percorsi ciclabili per il quartiere Carpenedo Bissuola è un contributo che gli Amici della Bicicletta di Mestre vogliono dare alla città per un approccio "dolce" ai problemi della mobilità nei centri urbani.

maggio 1993.

BICICLIAMO LA CITTA'

CONVEGNO

MOBILITA' E PERCORSI CICLABILI
29 maggio 1993
Sala Consiglio Centro Civico

10.00
saluto delle autorità

10.15
Introduzione dei lavori.
Antonio DALLA VENEZIA, Amici della Bicicletta di Mestre.

10.30
L'utenza debole nella mobilità urbana.
Alessandro CALZAVARA, urbanista.

10.50
Piste ciclabili in una realtà ad alta densità ciclistica: il caso di Parma.
Riccardo TONIOLI, architetto.

11.10
La ricerca per una rete di piste ciclabili in Borgo Venezia a Verona.
Lorella POLO, architetto, Amici della Bicicletta di Verona.

11.30
Il progetto di pista ciclabile su via Fradeletto a Mestre.
Gianfranco VECCHIATO, architetto.

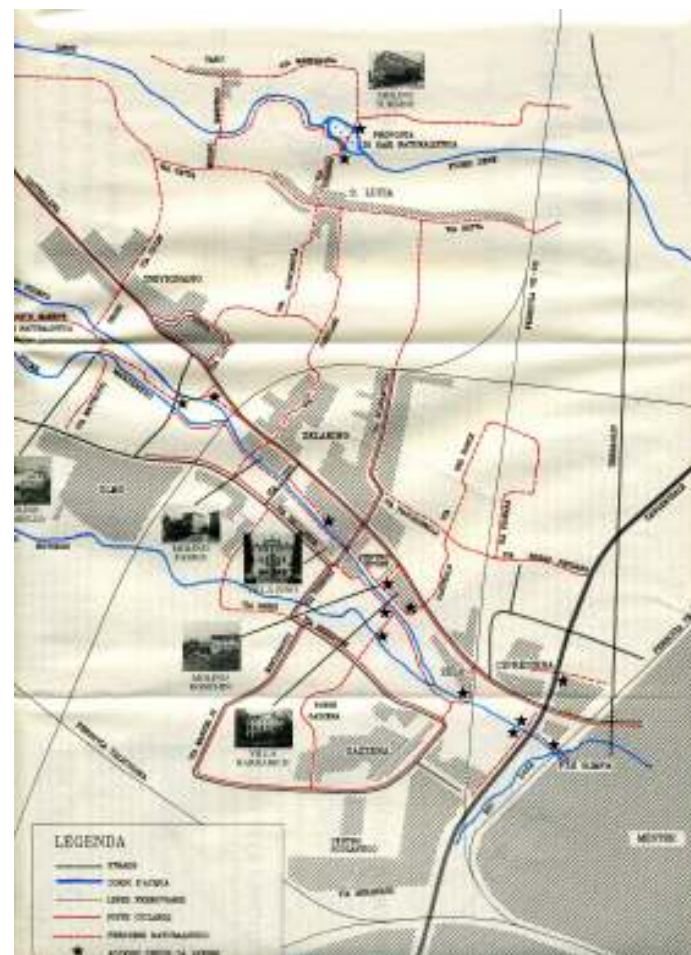
11.50
La proposta per una rete di percorsi ciclabili per il Quartiere Carpenedo-Bissuola a Mestre.
Andrea RUMOR, urbanista.

12.30
Conclusioni.

LA MOSTRA CON LA PROPOSTA DI RETE CICLABILE PER CARPENEDO BISSUOLA SARA' ESPOSTA PRESSO IL CENTRO CIVICO DAL 29 MAGGIO AL 5 GIUGNO.

I tracciati proposti da A.d.B. per Mestre e i suoi quartieri

- I primi percorsi ciclabili proposti dagli A.d.B. per collegare in modo organico le varie realtà del territorio mestrino.



1991 alcuni amici sensibili alla mobilità ciclabile indicano la prima manifestazione ciclabile per le vie di Mestre.



1991 Mobilitazione per le piste ciclabili e il rifacimento di Piazza Ferretto



1991 Bicinmaschera

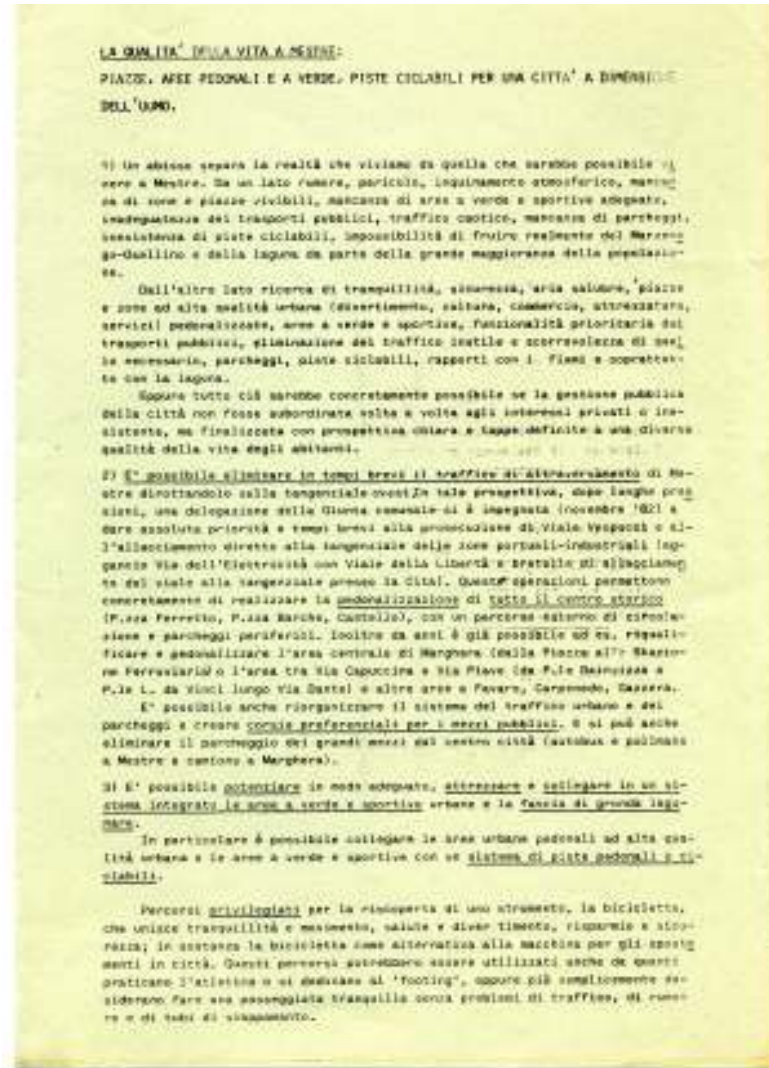


1994 Pedalata di solidarietà per i malati di HIV presso la casa al Tarù



L'attenzione alla qualità della vita

- Con questo documento esprimiamo le nostre idee su temi che interessano la qualità della vita nel suo insieme.



1993 Documento ai candidati a Sindaco di Venezia

- Lettera aperta ai candidati a Sindaco di Venezia per le elezioni del 1993.

Alle m.m. attenzione dei Sign.
e p.c. agli organi di stampa

Ciolfari Massimo
Cesellari Marco
Castellani Giovanni
Mariconda Mario
Merlo Francesco
Mucchillo Giuseppe
Salvadori Augusto

ABO: LETTERA APERTA AI CANDIDATI SINDACI

Per la prima volta il cittadino di Venezia, di Mestre e degli altri centri della Terraferma e del Littorale, potranno scegliere direttamente il sindaco che li governerà.

E' un'occasione importante, da non sprecare.

Gli Amici della Bicicletta di Mestre, che da anni lavorano per una città più pulita e sicura, chiedono ai candidati a sindaco di evidenziare la loro posizione rispetto a due problemi che per l'associazione risultano prioritari.

1) LA CREAZIONE DI UNA RETE CICLABILE CITTADINA (300 KM)
2) L'ISTITUZIONE DEL "MUSEO DI MESTRE E DELLA TERRAFERMA"

Si ritiene che qualsiasi "piano della mobilità" non mirante a ridurre sostanzialmente il traffico veicolare sia destinato a sicuro fallimento.

D'altro canto, l'esperienza di altre città europee (Brno, Ginevra, Parigi, Monaco, ...) dimostra che la realizzazione di una rete ciclabile cittadina determina un incremento della mobilità sostenibile (dall'11 al 33% ad esempio).

Tra le cose da fare subito vi è dunque la costruzione di tali infrastrutture viarie, una trentina realizzabili di almeno 20 KM all'anno, in modo di completare la rete in non più di 10 anni.

È evidente che le piste ottimali sono a basso costo (10-100 milioni al KM) ed in asfalto, in alternativa a quelle costruite fin'ora (1 miliardo al KM) pavimentate con scomode mattonelle.

Si fa inoltre osservare che l'opera massiccia è paragonabile a quella di opere eseguite come il famoso "cavalovvia di via Fradestato" senza attenzione di traffico verso il centro.

Per incentivare l'uso della bicicletta occorre valorizzare il territorio e le sue testimonianze. Si ritiene quindi indispensabile l'istituzione del "Museo di Mestre e della Terraferma":

- per poter finalmente restaurare, restaurare ed esporre i reperti raccolti in anni di lavoro dal non da noi dimenticato (bravo de Gaspari) due giacimenti in condizioni vergognose in alcuni depositi comunali;
- per creare un punto di riferimento per lo studio della storia locale (il luogo della memoria), per il recupero dell'identità, per progettare il restauro del nostro territorio.

La spesa ipotizzabile per questa duratura realizzazione (1-5 miliardi) risulta relativamente contenuta se si pensa al denaro sprecato per centinaia di mostre effimere. Si pensi anche all'indotto produttivo di tale iniziativa (turismo, ristorazione, alberghi, ...) sia in termini culturali che occupazionali.

Il nostro voto dipenderà anche dall'efficienza delle vostre risposte su questi temi.

Non impegnate i cittadini quindi, ma cercate prima che prevediate tempi, modi, costi finanziari. Si chiede inoltre ai candidati se intendano sostituire quei tecnici e funzionari comunali che ostacolano ed ostacolano lo sviluppo della mobilità ciclabile poiché sono avvevati in una cultura "autocentrica", estranea quasi esclusivamente alle fluidità europee del flusso veicolare (più auto e più veloci), poco o nulla attenta alle migliori esperienze europee nel settore.

Cordialmente
Gli Amici della Bicicletta di Mestre
 sede dell'associazione - V.le Venezia 7 Mestre - tel. 710072
Mestre, 11/11/1992

1993 Bicicliamo la città “comunicato stampa”

COMUNICATO STAMPA INIZIATIVA "BICICLIAMO LA CITTÀ"

Gli Amici della Bicicletta di Mestre, con la consulenza dei tecnici di GEDPOLIS - società di urbanistica, ambiente e ricerca -, ed in collaborazione con il CAQ Carpenedo Bissola, organizza un convegno per sabato 29 p.v. alle ore 10.00 presso il Centro Civico sul tema "Mobilità e percorsi ciclabili". Inoltre dal 29 maggio al 5 giugno o sarà esposta una mostra con una proposta di rete di percorsi ciclabili per il quartiere.

L'iniziativa nasce proprio dall'esigenza di dimostrare concretamente la fattibilità di alcune scelte, e possibile ridistribuire lo spazio urbano tenendo in considerazione le esigenze di chi si sposta con mezzi diversi dall'automobile, a cominciare appunto dalle biciclette.

Lo studio di fattibilità di una rete di percorsi ciclabili per il CAQ Carpenedo Bissola è un contributo che gli Amici della Bicicletta di Mestre vogliono dare alla città per un approccio "dolce" ai problemi della mobilità nei centri urbani.

Amici della Bicicletta di Mestre

Mestre, 25 maggio 1993.

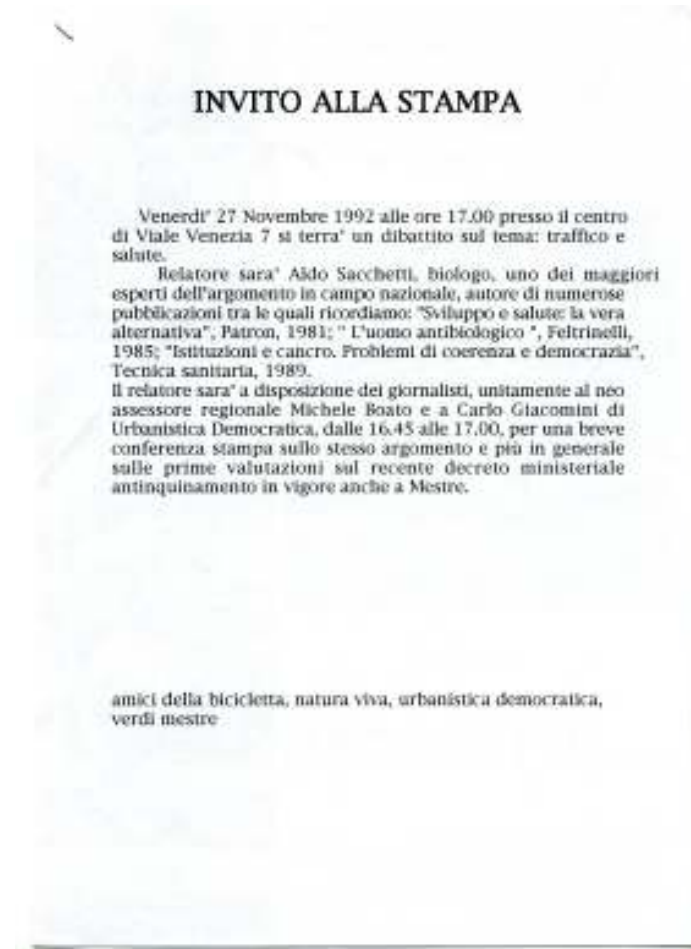
1992 convegno sul tema “Traffico motorizzato e salute pubblica”

- Questo è uno dei primi convegni per sensibilizzare la cittadinanza sulle conseguenze che il traffico ha sulla salute.
- Sono passati tanti anni, ma i problemi sono sempre gli stessi.



1992 convegno sulle conseguenze delle traffico sulla salute pubblica.

- L'invito alla stampa su un tema che nel 1992 non faceva vendere più copie poiché era in antitesi con la cultura del tempo.



Proposte ciclabili per la Gazzera



COMUNICATO

Viale Venezia 7 30171 Mestre
tel/fax 041-938092-938666

INTERVENIRE CON URGENZA PER RISOLVERE I PROBLEMI DI VIABILITA' E SICUREZZA ALLA GAZZERA

I recenti interventi sulla viabilità in località Gazzera, anziché risolvere i problemi da tempo evidenziati dai residenti, ha di fatto peggiorato la situazione rendendo non solo problematica la circolazione degli automobilisti (allungando i tempi di percorrenza) ma soprattutto quella dei cittadini che per piccoli spostamenti all'interno del quartiere, o per raggiungere il centro di Mestre, utilizzavano la bicicletta come mezzo di locomozione.

L'attuazione del senso unico in via Gazzera Alta, senza prevedere alcunché per i ciclisti, ha estromesso dalla vita del quartiere una parte di cittadini che si vedono costretti ad una lunga maratona, non priva di pericoli, per raggiungere le mete desiderate.

Gli Amici della Bicicletta di Mestre esprimono il loro dissenso per la scelta operata dall'Amministrazione Comunale che continua ad ignorare, nonostante dichiarò il contrario, le esigenze delle due ruote e intende manifestare pubblicamente la propria posizione per stimolare il dibattito attorno alla questione viabilità e sicurezza di tutta la zona della Gazzera.

LE NOSTRE PROPOSTE:

- 1- RIAPRIRE SUBITO AL DOPPIO SENSO DI MARCIA PER LE BICI VIA GAZZERA ALTA
- 2- INTERVENIRE SULLE ZONE A RISCHIO PER AUMENTARE LA SICUREZZA DEI CITTADINI (INTERVENTI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO)
- 3- REALIZZARE SUBITO UNA MINIROTONDA ALLA FRANCESE IN VIA CALUCCI ANGOLO VIA QUARNARO
- 4- REALIZZARE IL COLLEGAMENTO CICLABILE TRA GAZZERA E VIA CASTELLANA ATTRAVERSO L'AREA DEL DEPURATORE COMUNALE.

Per sostenere queste proposte **sabato 30 maggio 1998** ore 16.00 organizzeremo un sit.in in via Gazzera Alta con volantinaggio e striscioni.

1993 Per una via Castellana sicura

- Non vi è la data in questo manifesto ma potrebbe essere ancora attuale considerati i numerosi incidenti che accadono nelle nostre strade.

Manifestiamo per la sicurezza della CASTELLANA !!

Sicurezza per biciclette e pedoni !!
Basta con gli incidenti automobilistici!!

La costruzione della CORSIA PREFERENZIALE AUTOBUS sulla Castellana tra Zelarino e Cipressina, ha generato una situazione di pesante pericolosità soprattutto per le biciclette e i pedoni.

La PISTA CICLABILE PERICOLOSA E VERGOGNOSA rappresenta un insulto a chi ha chiesto le piste ciclabili per Mestre. In certi punti non si riesce nemmeno a passare o si corre il rischio di essere travolti dalle auto.

I PEDONI non possono nemmeno più camminare a lato della strada. La stessa circolazione automobilistica è pericolosa per la insufficiente segnalazione delle corsie.

CI SONO STATI INCIDENTI ANCHE MORTALI E NE ASPETTIAMO ANCORA !!

Consideriamo l'Assessore ai Lavori Pubblici Caprioglio responsabile di tutto questo !!

Il CdC ha fatto un documento di protesta senza essere ascoltato. Noi Verdi abbiamo scritto lettere e denunce senza esito.

MANIFESTIAMO in bicicletta giovedì 14 maggio ore 17,30

troviamoci presso il centro sportivo

CHIEDIAMO:

piste ciclabili sicure e ben delimitate, la sicurezza per i pedoni, corsie automobilistiche sicure e segnalate.

Solo così si potrà garantire la incolumità dei cittadini.

I VERDI DEL GI4
AMICI DELLA BICICLETTA

1992 Le prime manifestazioni per mettere a contatto la bicicletta con l'ambiente e i fiumi che attraversano il territorio mestrino

Amici della Bicicletta

Tutti in bici !!!

ALLA SCOPERTA DEL MARZENEGO, DEI VECCHI MOLINI
DEL FORTE GAZZERA E DELL'OASI LAGHETTI DI MAERNE
PIC-NIC BIOLOGICO FINALE

DOMENICA 21 giugno
ore 9.30

partenza davanti tratt. Daidan alla Cioressina

PROGRAMMA

ORE 9.30 partenza
ORE 10.00 ARGINE MARZENEGO. VISITA FORTE GAZZERA
ORE 10.20 PER STRADE INTERNE E TROST' ALLA SCOPERTA
MOLINI DEL MARZENEGO
ORE 11.45 VISITA ALLOASI NATURALISTICA LAGHETTI MAERNE
ORE 13.00 CENTRO SPORTIVO. RINFRESCO BIOLOGICO. E PER CHI
VUOLE PRANZO, GIOCHI VARI.

SIETE TUTTI INVITATI
L'ITINERARIO E' ADATTO A TUTTI, ADULTI E BAMBINI

CON LA PARTECIPAZIONE
CICLISTICA
del **PITURA FRESKA**

AMICI della BICICLETTA
Mestre-Venezia



- Da sempre uno dei nostri obiettivi è il coinvolgimento degli Amministratori locali all'uso della bicicletta.

IN BICI CON L'ASSESSORE

Sabato 14 novembre ore 10.00

Centro Civico via Sernaglia

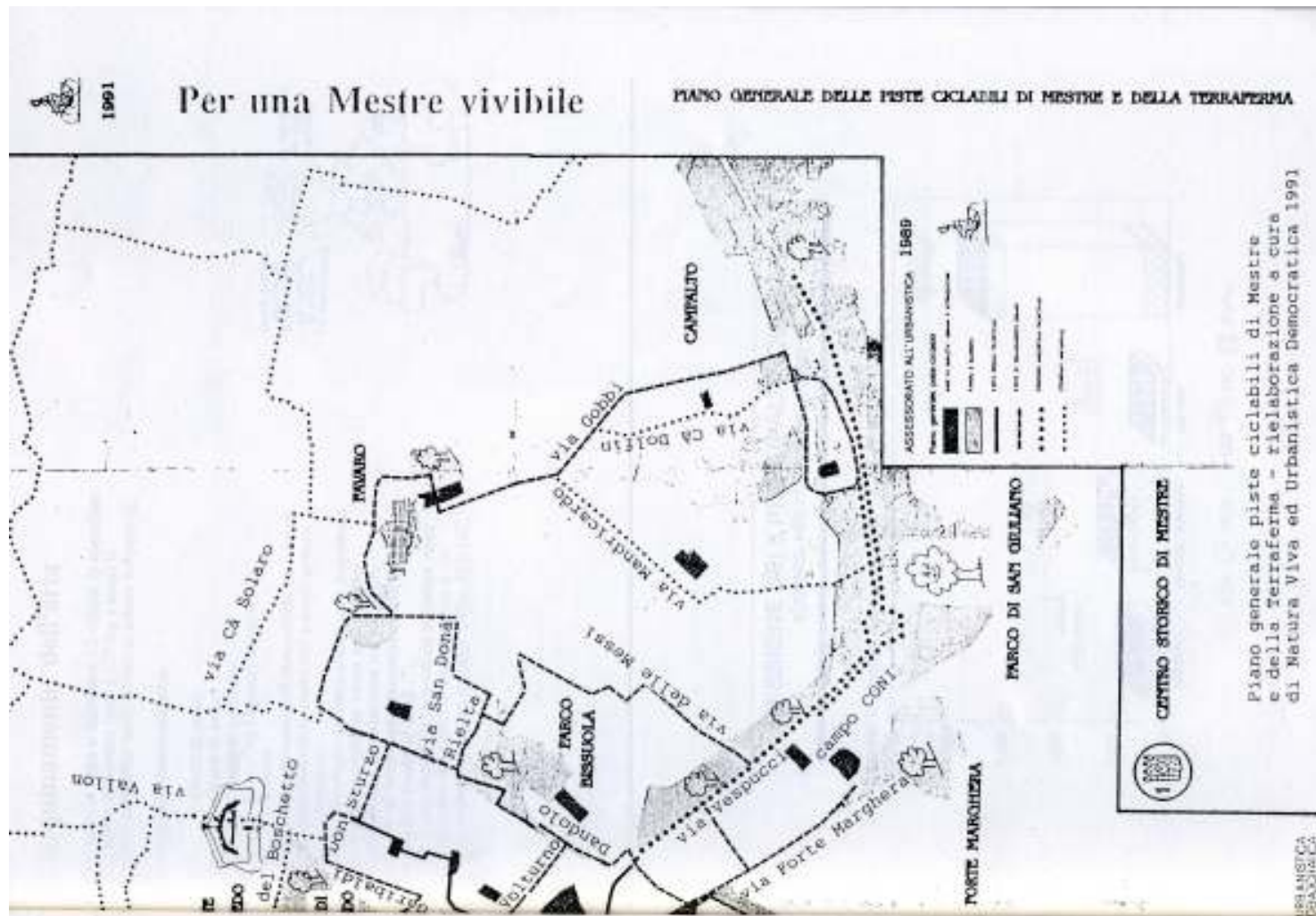
Interventi prioritari nel breve periodo:

- Completamento del percorso nord-sud da via Dante per via Brenta Vecchia, via Fapanni, via Caneve sino ad incrociare la pista su via Fradeletto;
- Realizzazione del collegamento via Dante-P.le Donatori di Sangue lungo via Querini;
- Facilitazione in via Mestrina da via Cà Savorgnan a via Olivi (20 mt.);
- Collegamento tra le località Gazzera e Cipressina attraverso l'area comunale del depuratore;
- Completamento del percorso Mestre-Venezia (importante dal punto di vista turistico) e completamento del collegamento Mestre-Marghera-Forte Tron-Riviera del Brenta con il miglioramento della percorribilità su via Beccaria e la realizzazione di una passerella sul canale Tron;
- Ripristino del doppio senso ciclabile su via Gazzera Alta;
- Segnaletica adeguata su via A.Da Mestre, riv. XX Sett., via Dante, ecc.
- Completamento del percorso su viale Vespucci almeno fino al semaforo del Massari e intervento sull'area Calzavara;
- Predisposizione di alcuni progetti "forti" per la richiesta di finanziamenti statali in base alla nuova legge recentemente approvata;
- Progetto Castellana (Mestre-Zelarino);
- Miglioramento degli attraversamenti ciclabili di via Fradeletto;
- Progetto 4 cantoni.

Il Direttivo degli Amici della Bicicletta

1991 Proposta di rete ciclabile

(immagine 1/2)



1991 Proposta di rete ciclabile

(immagine 2/2)

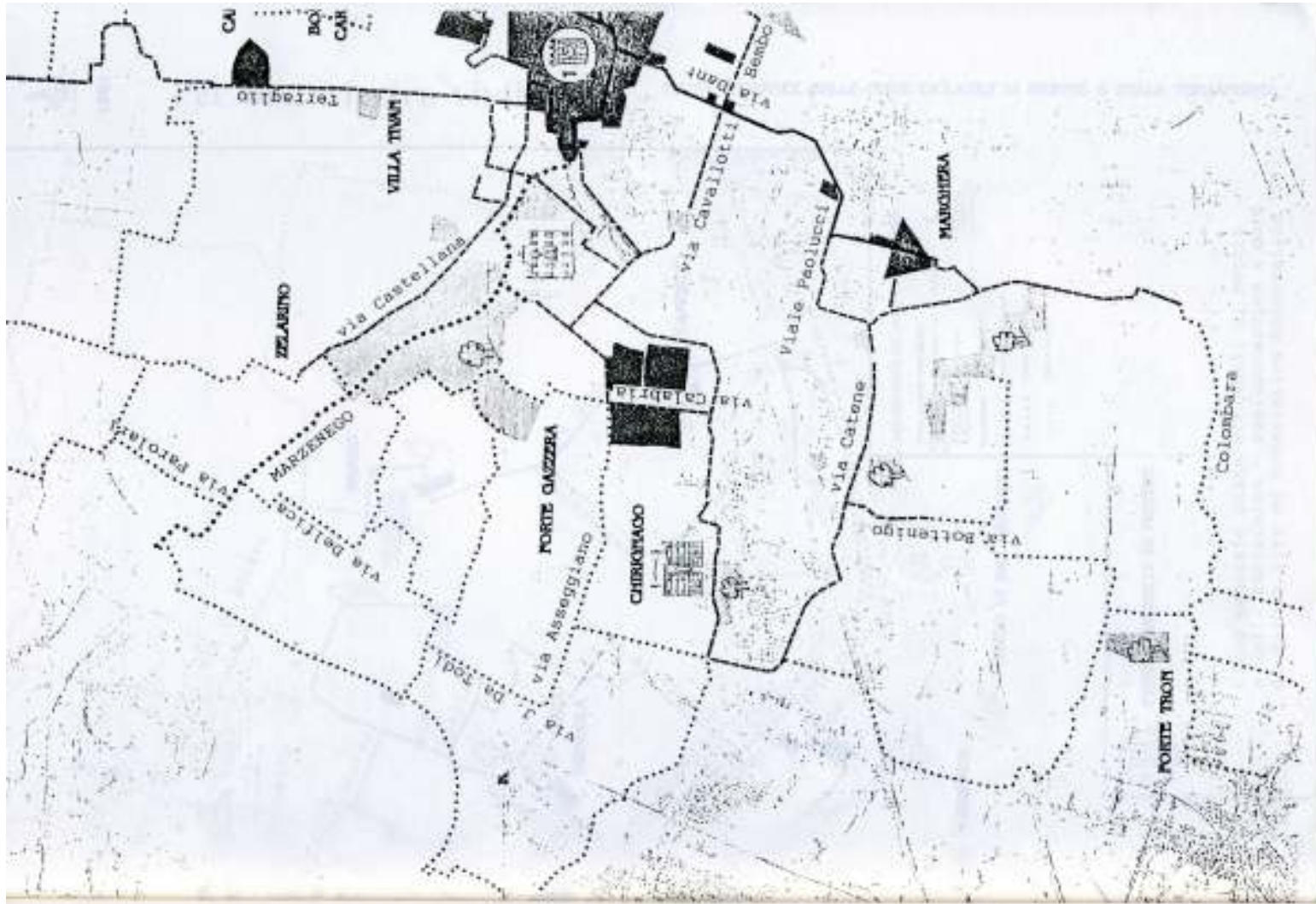


Tabella dati relativi ai vantaggi derivati dall'uso della bici

In bici si respira meno smog che in auto

Nel 1985 l'ITF (Istituto di Tecnologia e Informazione) della Germania federale ha svolto una ricerca, pubblicata nel giugno dello stesso anno dalla rivista Ciclista. Per una settimana dal 25 al 31 maggio 1985 in un'isola pedonale della città di Lipsia, fu assistito il movimento in sempre più anni dell'aria respirata da automobilisti in movimento e da una popolazione di pedoni, ciclisti (su corse preferenziali) e utenti del mezzo pubblico. I risultati di tale indagine sono sintetizzati in figura (2).

Modalità	CO	SO ₂	NO _x	PM ₁₀
Auto	Alto	Alto	Alto	Alto
Bicicletta	Basso	Basso	Basso	Basso
Pedone	Basso	Basso	Basso	Basso

La bicicletta in Europa

La CEE il 13/9/1987 ha approvato la risoluzione del titolo "Misure concrete nel quadro comune del Trasporto per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto".

- A Ginevra (Olanda), 200 mila abitanti nel 1977 e nell'84 saliti a 274 mila nel 1986 e previsto di altri 100 mila abitanti nel 1990, il traffico di biciclette è salito al 58%.
- A Parigi (Francia), 100 mila abitanti la metropoli urbana è passata dall'11% di abitanti di mezzo secolo al 32% dopo la realizzazione della rete ciclabile lunga km 375 km.
- A Milano di abitanti 800 mila di piste per bici.

Si ricorda infine che di anni superano le auto e quelle che nel passato facevano parte del traffico urbano sono state sostituite da biciclette e il mezzo più veloce per percorrere fino a 6 km. Le biciclette vengono usate anche per il trasporto di merci "porta a porta" occupando quindi il tempo di parcheggio e di attesa del mezzo (1).

Amici della bicicletta

Milano, via Poissone 37 - tel. 02/550101
 Verona, via Spagnoli 8 - tel. 045/809900

Per saperne di più:

- (1) L'Espresso, 1987, articolo Italia, ed. Mondadori Pagine Gialle, sezione verde (L.A.).
- (2) L'Espresso, 1987, articolo Italia, ed. Mondadori Pagine Gialle, sezione verde (L.A.).
- (3) MIT, Lettera di Informazione, il mondo (pubblicità) n. 100, 1987.
- (4) Cultura dell'Automobile - Fidia di Auto, Padova, 1987.
- (5) L'Espresso, 11/11/1987.
- (6) Milano amministrata P. S. Liguori (Milano) - Devo Verde S. p. A. via Solara 100 - 00100 Roma, tel. 06/8441022.
- (7) AA.VV. Università di Pavia, Lecco - Spole - Ed. Ambrosiana Milano.
- (8) Regione Veneto - Piano Regionale del Trasporto 2012, 1990.
- (9) La Nuova Venezia 8/2/1989.
- (10) Motorbike - giornale degli amici della bicicletta di 1987 - marzo 1987.
- (11) Regione Lombardia - SAREP - Organismo per l'aria in città.
- (12) AA.VV. - Città in città - guide verdi a diffusione - Comune di Poggio Cervo, 1989.
- (13) AA.VV. - Una nuova politica del trasporto - Direzione SUT per Ancona, 1990.
- (14) Amici della bicicletta - idee per un'organizzazione ciclabile a Verona, 1987.
- (15) Green Team - Direzione provinciale - Mantova 4/10/88, 1987 - 22/11/87 - Comune, via Strozzi 26, tel. 0377/23040.

Inauguriamo le nuove piste ciclabili

E' primavera... rispettano le biciclette e attualmente non trovano le condizioni per viaggiare con un sufficiente grado di sicurezza. Dove sono le piste ciclabili di cui si parla da anni? A pedoni e ciclisti non possono bastare i fastidi governativi di piazza Fontana e i treni fatti ciclabili anziché, sottile, in loro, dare di essere implementati. Deve essere ribadita la necessità di favorire ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici ed i mezzi privati alternativi, silenziosi e non inquinanti, così come la bicicletta. Nella città del Nord Europa la ricerca ciclabile assolve più del 60% del traffico urbano ed esiste una riduzione, CEE dal 1987 a questo proposito. La Regione Veneto sta discutendo attualmente in commissione un progetto di legge che prevede specifici finanziamenti ai comuni che si sono già dotati di un programma ciclabile per le piste ciclabili. Nel panorama attuale della nostra città vi è una proposta di Urbanistica Democratica del 1985 che propone e sviluppa una serie di percorsi ciclabili; sei anni dopo, il risultato sono alcuni km di piste nemmeno l'80% complete, realizzate senza appoggio esplicito. Non solo non si sono più veri e propri, ma nemmeno delle semplici corse preferenziali per le due ruote, che quando si sono diventati subito parcheggio per le auto. Le piste ciclabili ritengono oggi ancora un sogno che deve diventare realtà anche solo l'uso di poter ottenere dei finanziamenti regionali a tale scopo per i soldi del piano parcheggio e si andati fino a Roma. Abbiamo rispolverato i "vecchi progetti", i nostri? No, quelli dell'amministrazione comunale che pur avendo elaborato ed in alcuni casi approvati, continua a tenerli nei cassetti. Il Piano generale delle piste ciclabili elaborato nel 1985 dall'Assessorato all'Urbanistica, offre uno schema di riferimento per capire che rispetto a ciò che è possibile fare si è fatto quasi niente. Anzi progetti elaborati da privati assessorati sono addirittura in contraddizione tra loro, non esiste coordinamento.

Pragmatico tentativo di dare una mano ai nostri amministratori abbiamo adottato, approvato e stampato uno dei loro piani al quale daremo attuazione durante le bicifestazioni domenicali. Sicuramente non è uno sforzo sufficiente per dare l'uno-due e tre (o più) ruote su due ruote, ma possiamo dimostrare che sulle nostre strade c'è posto per le piste. Allora il Comune le faccia, ed un invito particolare a tutti i consiglieri comunali ed agli assessori competenti perché vengano insieme a noi a collaborare le piste che non c'è. Anzi non ancora. Arrivederci su due ruote.

Amici della bicicletta, Urbanistica Democratica,
 Italiana Via, Via, Gruppo Archeologia Venetiana

In bici è meglio



E' primavera, tempo di tirar fuori le bici per andare a scuola, al lavoro. Tra l'altro per piacere. C'è però un problema, mancano quasi del tutto le piste ciclabili. Rimettiamoci in sella per navigare. Lo signor del Comune.

Quattro domeniche alla ricerca delle piste ciclabili dove le ha nascoste il Comune?

Appuntamento alle ore 9,30 Piazza Ferretto - Mestre

5 maggio - a Forte Tron

per chi viene da Carpenedo appuntamento in Piazza alle ore 9.
Piazza Ferretto - Piazza Biolla - via Dante (quando diventerà pista ciclabile!) - sottopassaggio ciclopedonale per Marghera - via Lillo (contro il maresca) - Piazza Mercato - Piazza Concordia - Campo sportivo (sottopasso da fare) - via De Manli - via Botteghe fino al magazzino FORTE TRON.
Da 12.30 Ritorno a Mestre o, per chi vuole, colazione al sacco a presso la pizzeria "Alte do vado" (Ca' Seltioni) e ritorno a ore 16.

12 maggio - a villa Tivan

Piazza Ferretto - via Dante - corso del Popolo - via Colombo - via Marco Polo - via Vespucci - ponte sul Marzenego - via Perini (Pierp Bissolati) - via Risaiola - via Tavers - via Ca' Rossa - via Fratello - Terraglio fino a VILLA TIVAN. Per chi vuole colazione al sacco e giochi nel parco.

26 maggio - sul Marzenego

Piazza Ferretto - piazzale Chinola - piazza Gazzera - FORTE GAZZERA (in via di liberazione dalla Finanzi) - via Bredole - argine Marzenego - VILLA BARBARICH - VILLA ZINO a Zelarino con visita alla mostra sulle Ville Venete locali - argine Marzenego fino al MULINO FOSCARI, via Castellana - campo sportivo Zelarino, picnic con visita guidata a Villa Barbarich.

30 giugno - agli Alberoni

Piazza Ferretto - lungo il ponte della Libertà (con la pista incompiuta) fino al ferry boat per il Lido - bagno agli ALBERONI tra le splendide altre due rimaste. Dura tutta la giornata.

Si susseguiranno firme per le piste ciclabili a Mestre da consegnare al sindaco e per la legge regionale di finanziamento delle piste ciclabili da consegnare alla Regione.

Informazioni: tel. 950101


Amici della Bicicletta Urbanistica Democratica Natura Viva
Verdi Gruppo Archeologico Veneziano



- 1991 Pedalate alla scoperta del territorio.

- Scheda per la raccolta di firme per la costruzione di piste ciclabili.
- L'iniziativa raccoglierà 11000 firme, segno evidente di un bisogno forte di mobilità con la bicicletta.

**** PER UNA RETE CICLABILE CITTADINA ****



- Al Sindaco del Comune di Venezia
- All'Assessore L.P.P. per la Terraferrara
- Alla Giunta Comunale di Venezia

I SOTTOSCRITTI CITTADINI

BIENEMO che lo sviluppo della mobilità ciclabile sia determinante per il decongestionamento del traffico cittadino;
CONSTATANDO che poco o nulla è stato fatto in questa città per incrementare l'uso della "bici" come mezzo privilegiato di trasporto urbano;

CHIEDONO all'Amministrazione Comunale di Venezia:

- 1 - La definizione di un **PIANO GENERALE DEI PERCORSI CICLABILI PER BESTIE E TERROFERMA** che ottimizzi ed integri i vari progetti esistenti con le indicazioni e le proposte dei Quartieri e delle Associazioni ambientaliste e cicloecologiste;
- 2 - la **realizzazione immediata** delle piste ciclabili già progettate ed, in generale, ovunque possibile, in particolare in tutte le strade interessate da lavori di ristrutturazione;
- 3 - la realizzazione di **CICLOPARCHeggi** (coperti o semi-coperti) presso scuole, biblioteche, ospedali, stazioni, e in generale, in tutte le strutture pubbliche (compresi i parcheggi-scambiatori di futura realizzazione);
- 4 - la creazione di punti **NOLEGGIO-BICI** presso punti strategici per l'accesso in città (stazioni, parcheggi...).

cognome	nome	residenza	firma	sei disponibile a collaborare? (se sì telefona)

Inviare i moduli in Via Fusinetto - 37 tel. 041/950101

In queste quattro pagine è esposta la nostra proposta di viabilità ciclabile

Lo sapevate che gli italiani che usano la bicicletta erano nel 1974 il 38% mentre nel 1991 sono diventati il 51%? Ciò significa che i ciclisti, magari solo occasionali, costituiscono oggi la maggioranza.

Significa che la cultura della bicicletta si sta, nonostante tutto, lentamente affermando, ma non basta. In bicicletta si va per divertirsi, per sentire il vento e le stagioni, si va per la voglia di una pallina: con le città fermate da inquinaggio, gas e rumori, questo mezzo, intelligente e silenzioso, appare una valida alternativa per gli spostamenti a breve distanza.

Lo sapevate che il 50% di tutti gli spostamenti in ambito urbano riguarda tragitti inferiori di 2 km? Distanza percorribile agevolmente in bicicletta. Far favorire la circolazione di questo mezzo semplice, economico ed ecologico, è necessario un sistema di percorsi ciclabili il più possibile comodi, sicuri e diretti, affinché tutti, anche i bambini e gli anziani, possano spostarsi in condizioni di sicurezza.

Per questo gli Amici della Bicicletta propongono, non solo all'Amministrazione Comunale, ma a tutta la città, una Rete Ciclabile che copra gran parte del territorio urbano.

Scegliamo una linea a proposito ed esperto di questa materia, l'architetto Marcello Mattoli.

"Caratteristiche comuni di tutte le esperienze europee che hanno conseguito importanti risultati nella realizzazione e nel successo di pubblica e' quella di aver concepito e percorsi ciclabili secondo i bisogni e non viceversa. E' quindi anche la principale differenza rispetto alle esperienze che hanno consegnato risultati parziali o nulli, con attrezzature concepite episodicamente, senza un disegno d'insieme."

Disporre spaziosi isolati di piste non servono a

UNA RETE CICLABILE PER MESTRE

Una proposta per rendere più vivibile la città



nessuno, occorre la Rete! Vediamo ora alcuni dati della città, europeo il traffico ciclistico è più alto mediamente dal 10% senza rete ciclabile al 40% con la rete ciclabile. Paesi? Questo con la realizzazione di percorsi non si hanno complicazioni superiori a 200 km su città anche più piccole di Mestre.

Non ci limitiamo a proporre una rete di percorsi di circa 50 km (per il momento) fatti da realizzare a poco a poco.

Il segreto? Ad esempio una strada di 12 metri si può ridurre a 9,5 lasciando due metri e mezzo per la pista bidirezionale (= a 2 sensi di marcia) su un solo lato; tanto per capirci a due autobus per corsie larghe agevolmente sono sufficienti 7 metri.

In altri casi si andrà a restringere il marciapiede (in via Torino e' 3,5 metri), in altri ancora l'autostrada, attraverso soluzioni e la creazione del senso unico per i veicoli. Se lo spazio non e' proprio allora, per dare continuità al tracciato, si possono ridare zone residenziali, zone a traffico limitato (ZTL), vie ciclopedonali.

Riassumendo: Una rete ciclabile e' un sistema misto che comprende strutture di vario genere, tra le quali le piste ciclabili propriamente dette.

PISTE CICLABILI (in bambocine)

La pista ciclabile è fisicamente separata dal traffico stradale, con apposita barriera, con alzata, oppure con un delimitatore in rialzo rispetto alla carreggiata; deve avere una larghezza minima di un metro e mezzo se è ad una sola corsia, o due metri e mezzo se è doppia corsia o bidirezionale. La pavimentazione è preferibile che sia di tipo bituminoso e non presentare scalfature longitudinali che possono pregiudicare la stabilità.



ROMA: Pista ciclabile bidirezionale con profilo agli incroci.

Realizzazione delle piste ciclabili nei principali Paesi europei.



delle bici.

Queste piste vengono ormai realizzate, per economicità di spazio e per una maggior praticità agli incroci, su un solo lato stradale e a doppio senso di marcia.

CORSIE CICLABILI

Ove non sia possibile, per gli scarsi spazi disponibili, realizzare la separazione fisica della carreggiata, il percorso ciclabile potrà essere solo segnalato (con simboli colorati o pannello di segnalazione diversa dalla corsia). Questa soluzione, ovviamente, non sempre risulta soddisfacente dal punto di vista della sicurezza e si presta a notevoli inconvenienti, come quello del parcheggio abusivo degli automobilisti.

Nonostante ciò può essere utile in alcuni tratti per cercare di garantire la continuità della rete, ove non si intravedano diverse soluzioni.

VIE CICLOPEDONALI

Sono strade o viali dove è vietato accedere con i veicoli motorizzati. Anche in questo caso l'area riservata alle bici deve essere seguita con della striscia o con una diversa pavimentazione.



PISTE CICLABILI AUTONOME

Si tratta di percorsi che possono essere realizzati ovunque, ma anche tramite il recupero di viabilità esistente, urbana e rurale. A questo scopo si può pensare anche la ristrutturazione di tracciati ferroviari in disuso, argini e banchine fluviali, spazi affiancati a percorsi pedonali nei parchi, ecc.

VIE RESIDENZIALI

In gran parte delle vie di quartiere della periferia e della corona intorno al centro si possono organizzare attraverso le "vie residenziali" spazi stradali in cui vorrà essere possibile la coesistenza tra i diversi utenti, pedoni, auto e due ruote.

In queste vie, realizzate ormai in molti paesi europei, sono compatibili diverse funzioni urbane: transito e sosta veicolare, passeggio e soggiorno pedonale, gioco, verde.

Nelle vie residenziali, caratterizzate dalla bassa velocità delle auto, diminuisce il rischio di incidenti. La via è attraversata, in tutto la sua lunghezza, dai pedoni e dai ciclisti, la sosta dei veicoli è consentita solo negli spazi appositamente segnalati. La velocità dei veicoli è limitata a 20-30 km/h e i conducenti devono dare la precedenza a pedoni e ciclisti, non si tratta tanto di applicare una tecnica per ridurre la velocità, ma di sistemare e arredare uno spazio urbano, in modo da costruire un ambiente vitale per la città e per tutti le sue esigenze (eventuale lussureggiante).

Questi interventi risultano nella tecnica di strutturazione della circolazione (ma) che è alla base di un nuovo modo di organizzare gli spazi pubblici e che un dispendio, in tutta Europa, un potente strumento di riqualificazione urbana.



Detta già saremmo chiarite ogni possibile equivoco: la nostra proposta non e' contro qualcuno.

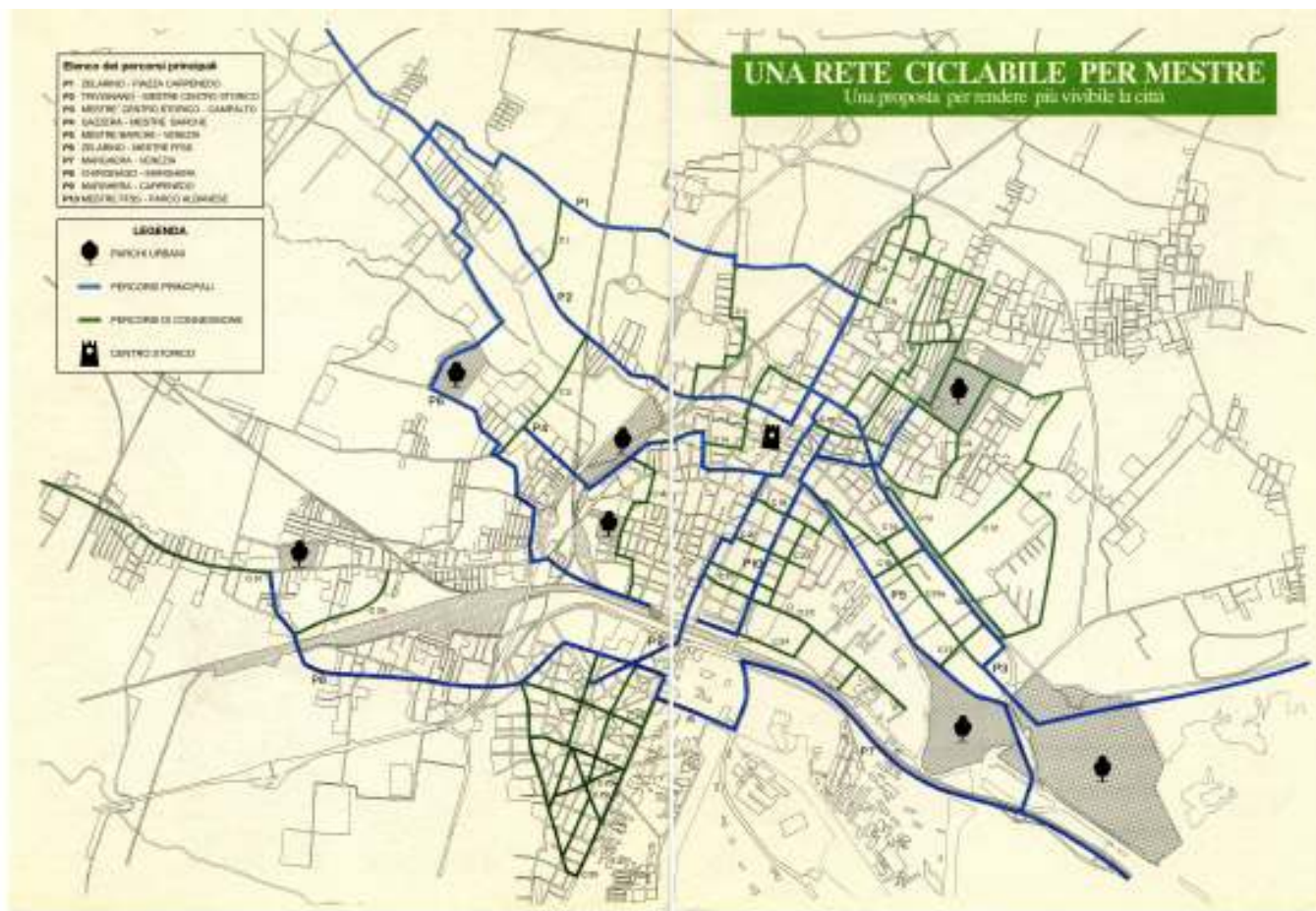
La maggior parte di noi si sposta in auto: anche ora e' in automobile ma subito dopo diventa pedone, oppure va in bicicletta o in bus.

E' la ripartizione tra le varie forme di spostamento che crea i problemi che noi tutti ogni giorno dobbiamo affrontare.

Insomma, più bici conviene a tutti!

Amici della bicicletta di Mestre Associazione cicloscopista Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre VE Tel. fax 041/500802 Apertura uffici martedì dalle 17.30 alle 19.30

Rete ciclabile proposta dagli Amici della Bicicletta.



Uno dei nostri impegni più qualificanti è la realizzazione del collegamento ciclabile di Mestre con Venezia.



Dal 2001 chiediamo con forza e coerenza il collegamento ciclabile tra Mestre e Venezia.

2001 Manifesti per la realizzazione del collegamento ciclabile tra Mestre e Venezia.

FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA



AMICI DELLA BICICLETTA DI MESTRE-VENEZIA

III Ciclomaniifestazione per il completamento della pista ciclabile Mestre - Venezia .

Gli Amici della Bicicletta di Mestre - Venezia, aderenti alla FIAB - ONLUS in occasione della **" IL DOMENICA SENZ'AUTO - 11 marzo 2001 "**

ORGANIZZANO

una ciclomaniifestazione per sollecitare il completamento e la messa in sicurezza della pista ciclabile Mestre - Venezia da parte dell'Amministrazione Comunale

Tale pista, utilizzata ogni anno da migliaia di cicloturisti italiani ed europei, permette il collegamento di Venezia con il sistema ciclabile provinciale e regionale in fase di sviluppo e realizzazione da parte di molte Amministrazioni comunali e provinciali.

Programma:

- ore 8.30 partenza da Mestre - via Poerio (Centro Civico) per Venezia;
- ore 11,00 arrivo a Venezia e manifestazione in Campo S. Geremia (sede RAI);
- ore 12.00 rientro a Mestre per la pista ciclabile di Viale S. Marco.

A sostegno della richiesta si indice una raccolta di firme. Per contatti e comunicazioni: A.d.B. viale Venezia 7 30171 Mestre-VE; tel/fax 041921515; e-mail adb@provincia.veneziasp.it; www.provincia.veneziasp.it/bic in sede giovedì 10-20.

Il Direttivo A. d. B. di Mestre - Venezia

Mestre-VE, 20/2/2001



Mestre, il 7 marzo 2001

Associazione ONLUS "AMICI DELLA BICICLETTA" PER LEI E IL SUO TERRITORIO

Alla cortese attenzione di:

Stradaco del Comune di Venezia Vicesindaco Pro sindaco Assessore alla Mobilità Assessore all'Urbanistica Presidente del Consiglio Comunale	Paolo COSTA Michele VIANELLO Gianfranco BETTEN Michele MOGNATO Paolo SPROCATI Mara RUMIZ
---	---

e p.c. ai Presidenti dei C.d.Q. della terraferma

OGGETTO: III CICLOMANIFESTAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE MESTRE-VENEZIA

Nella giornata di domenica 11 marzo 2001, l'Associazione "Amici della Bicicletta di Mestre", aderente alla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - onlus, organizzerà una manifestazione, aperta a tutti i cittadini, per sottoporre all'attenzione dei pubblici amministratori la necessità irrinunciabile del completamento e messa in sicurezza della pista ciclabile che collega Mestre a Venezia.

Tale intervento si rende necessario al fine di garantire la sicurezza delle migliaia di turisti italiani e stranieri che danno la preferenza alle biciclette per raggiungere la città lagunare e le sue isole.

E' quindi evidente che tale completamento costituisce un'occasione di rilancio e valorizzazione dell'ambiente della laguna veneta offrendo alle sue risorse balneari, che potrebbero in questo modo proporsi come valida alternativa alle località più frequentate dell'Alto Adriatico permettendo così di decongestionare le principali direttrici stradali che ad esse conducono.

Per soddisfare questa domanda sarebbe altresì opportuno potenziare e comunque migliorare il servizio di trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici di navigazione che hanno fatto registrare una richiesta di 40.000 supplementari posti nel corso del 2000 (previdere dati ACTV).

Gli "Amici della Bicicletta di Mestre" chiedono quindi che l'Amministrazione Comunale ponga la giusta attenzione riguardo a queste problematiche, garantendo altresì la presenza di un suo rappresentante (alle ore 11.30), in Campo S. Geremia presso la sede della RAI con i partecipanti che li si richiederà al termine della manifestazione.

Info: 0228-7980332 Raiomondo Don

IL DIRETTIVO DEGLI ADB DI MESTRE

Amici della Bicicletta Associazione ONLUS "AMICI DELLA BICICLETTA" PER LEI E IL SUO TERRITORIO
Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre tel/fax 041-921515 p.c. 0228-80150240 web: www.provincia.veneziasp.it
E-mail: adb@provincia.veneziasp.it

Le nostre bandiere sul ponte degli Scalzi.



Siamo in campo S. Geremia davanti al sede Regionale della RAI



Mulino Scabeo 1999 manifestazione per il ripristino del percorso ciclabile



Prima manifestazione per la costruzione del ponte di collegamento tra Maerne e Trivignano attraverso il mulino Scabeo

Al Signor Sindaco del Comune di Venezia

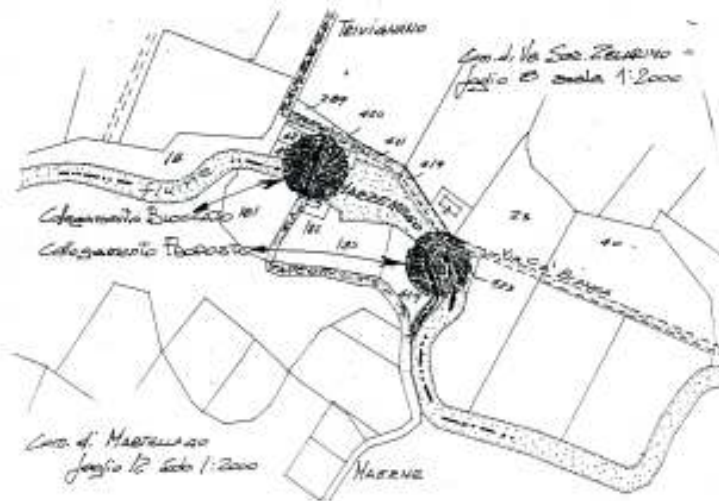
Al Signor Sindaco del Comune di MARTELLAGO

Al Presidente del Consorzio DESE-SILE

In questo particolare momento in cui si cerca di vivere in modo più naturale, di riscoprire la nostra storia, di valorizzare l'ambiente che ci è rimasto. Vediamo quindi il ponte sul fiume Marzenigo, un collegamento STRATEGICO che rappresenta per la sua valenza storica ambientale un bene inalienabile. Perciò crediamo che la chiusura del ponte sul TROSO SCABEO significhi anche una perdita culturale della nostra società.

CHIEDIAMO

ai Comuni di VENEZIA e di MARTELLAGO interessati dal collegamento dalla via CAVIANCA a MATTEOTTI di attivare affinché venga ripristinato il vecchio collegamento o in alternativa che venga costruita in zona più idonea una passerella ciclo pedonale, come evidenziato nella mappa qui sotto rappresentata.



Teniammo Dicembre 1998

Allegato

Questa iniziativa è il seguito della 1ª manifestazione al Mulino Scabeo (a cui hanno partecipato numerosi cittadini e amici della Bicicletta) fatta 6 mesi fa, sollecitando i Comuni di Venezia e Martellago alla riapertura del passaggio storico sul Marzenigo.

Da seguito le autorità preposte hanno dimostrato interesse, ma atti concreti ancora niente!

per il direttivo AOB

↳ Paolo Gasparini

041-5461725

N.B. Ci sono stati ancora in precedenza, ma raccolta di firme x lo stesso motivo e una lettera del dicembre '88 inviata alle competenti autorità.

Manifestazione per il ripristino del “troso di collegamento” tra Trivignano e il mulino Scabeo.

RIAPRIAMO IL TROSO SCABEO

Manifestazione per un percorso sicuro per bici e pedoni tra Olmo a Trivignano

Da più di un anno è stato chiuso il passaggio storico al MOLINO SCABEO, passaggio lieve sul Marzenego che collegava Olmo a Trivignano e permetteva a ciclisti e pedoni di percorrere strade tranquille lontane dal traffico. Attraverso questo passaggio inoltre si raggiungeva facilmente il Parco Laghetti di Martellago.

Dalla scorsa primavera è stato impedito il transito anche nel ponticello ciclo-pedonale del MULINO FABBRIS a Zelarino. Questi passaggi esistono da tempi lontanissimi e permettono anche di mantenere vivo l'ambiente del fiume.

INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE
Sabato 11 settembre alle ore 15.30 davanti al Molino Scabeo alla manifestazione per la riapertura dei percorsi.
(Per gli A2B ritrovo in sede - viale Venezia 7 alle ore 15.00 informazioni: 041/938099)



Durante il percorso ci sarà una visita guidata al Parco Laghetti con il Gruppo Ecologico EMYS





AMICI DELLA BICICLETTA DI MESTRE & Cittadini di Olmo e Trivignano

OK
11/9/99 **IL GAZZETTINO**

Martellago. Un incontro per studiare alternative

In bici per la riapertura del "Troso Scabeo"

Un esposto degli "Amici della bicicletta"

Martellago
Inizia a dare i suoi frutti la mobilitazione dei cittadini di Olmo e Trivignano e Amici della Bicicletta di Mestre per riaprire il "Troso Scabeo".

L'assessore al Lavoro Pubblici di Martellago Favaretto avrà un incontro col collega di Venezia Grazia e i responsabili del Dese Sile, mercoldi, per trovare alternative: forse un ponticello sostitutivo sul Marzenego. Lo storico passaggio ciclopedonale sul fiume che univa Olmo a Trivignano è chiuso ormai da un anno. I proprietari, stanchi di vedersi passar sotto casa frutte di turisti diretti ai Laghetti e temendo per la precarietà della passerella, hanno messo una sbarra.

Azione legittima per il Dese Sile: sono privati sia il ponte

sis gli argini del Marzenego, mai passati al demanio.

«Una grave perdita culturale perché questi passaggi sono ciò che resta dell'antica attività della marina - dice però Giampaolo Quaresimin, degli Amici della Bicicletta - e ambientale, vista anche la recente interruzione del ponte del mulino Fabbris a Zelarino. Il Troso Scabeo permetteva a ciclisti e pedoni di percorrere strade lontane da arterie trafficate come via Olmo». Ora qualcosa si muove, ma gli Amici della Bicicletta, che hanno inviato pure un esposto agli enti competenti, non si arrendono. Per sollecitare il ripristino dei vecchi collegamenti, magari tramite una convenzione col proprietario la costruzione d'una nuova passerella, continuano a raccogliere firme e oggi alle 15.30



propongono un'altra "bici-fata" dimostrativa in loco, con visita guidata ai Laghetti a cura del Gruppo Ecologico Emys.

Nicola De Rossi

Ponte Forte Tron

- Questa passerella ciclopedonale se realizzata permette il collegamento tra la Riviera del Brenta con Chirignago, Marghera e Venezia.

Maggio 2005

Manifestazione per il ponte Tron



Il simbolico ponte



Ponte Forte Tron avanti piano.

- Il ponte previsto e già finanziato da anni, che collegherà Catene a Forte Tron e conseguentemente la riviera del Brenta ha fatto un piccolo ma significativo passo verso la sua realizzazione. Da maggio inizierà la bonifica dell'intera area del forte con l'accertamento da parte degli artificieri dell'Esercito sulla presenza di mine od ordigni bellici. Questa operazione durerà circa sei mesi e una volta terminata l'amministrazione Comunale provvederà a compiere gli atti necessari per acquisire l'area.
- Da quel momento, si potrebbe dare avvio alle procedure per la costruzione del manufatto e della pista ciclabile ad esso collegata. Bisogna ricordare che una volta realizzato l'intervento, sarà possibile andare dall'area di Marghera – Catene ad Oriago con la massima sicurezza, attornati da un paesaggio accettabile e con una notevole riduzione di tempo. Come esposto poco sopra i passaggi burocratici non sono pochi, vi sono più enti interessati con le relative conseguenze. Pertanto è bene non aspettare che il ponte si realizzi seguendo il lento ritmo del fiume che attraverserà, ma cercare con una costante e perché no colorita mobilitazione sull'esempio del ponte realizzato al mulino Scabeo di rendere i tempi di realizzazione più brevi possibile, ricordiamoci che più tempo passa, più i costi salgono e via Calvi dovrebbe esserci di insegnamento: anni di attesa ed il finanziamento stanziato non è bastato a realizzare nemmeno la metà del progetto previsto.
- Umberto Vio.

Momenti della simbolica inaugurazione del ponte

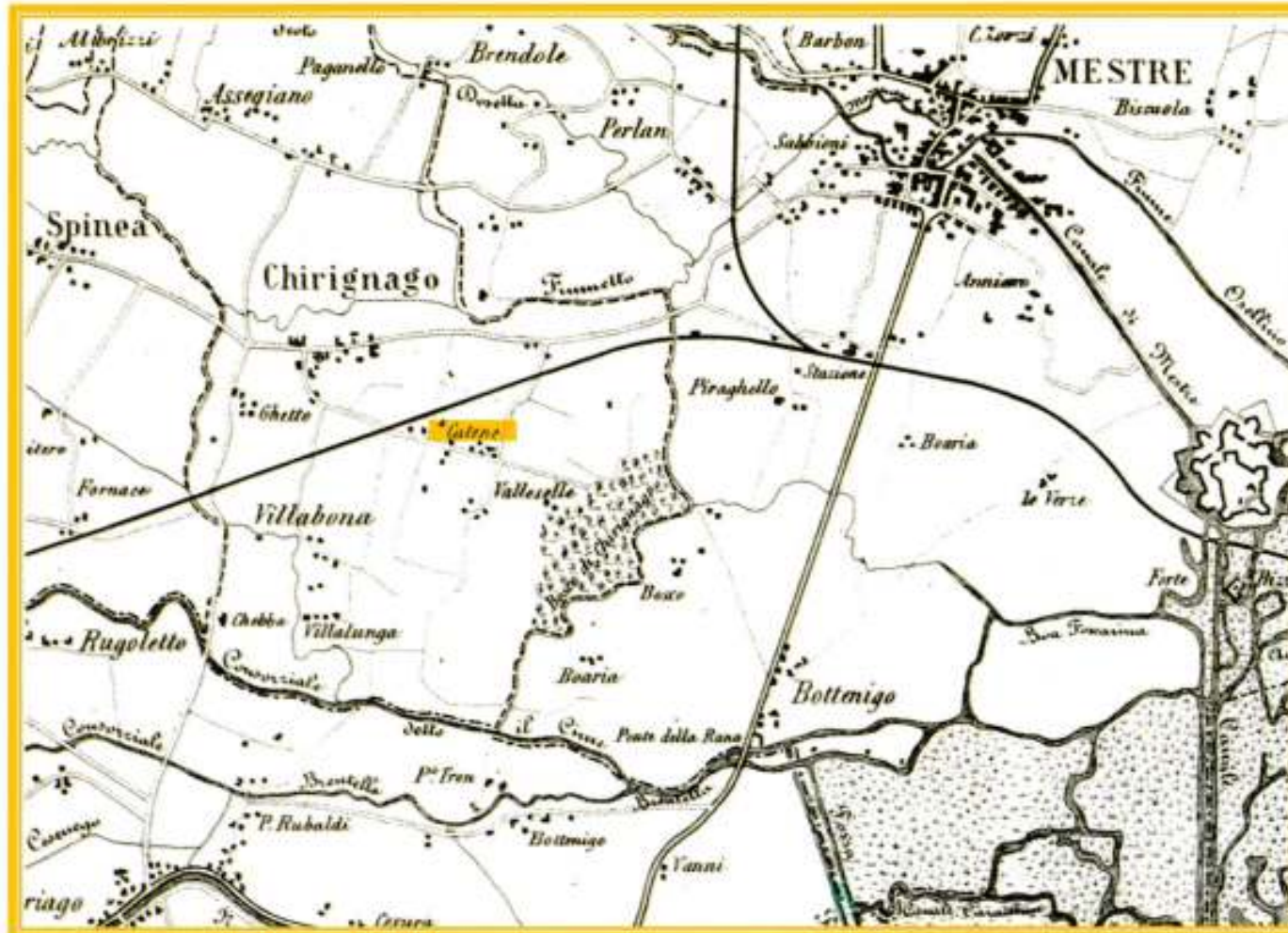


Forte Tron. Il Ponte immaginario.

Il ponte immaginario

- Il giorno 28 maggio corrente anno un gruppo di soci ha realizzato un sogno. E' stato posato il ponte che collega via Bottenigo a Forte Tron. Ultimate le operazioni di installazione i ciclisti hanno raggiunto la Riviera del Brenta e viceversa.
- Un bel sogno la posa fatta dagli Amici della Bicicletta è del tutto immaginaria e virtuale e non poteva essere altrimenti.
- Il ponte si scontra con una burocrazia che nella sua passiva lentezza, diventa un mostro feroce. Il tempo passa e la consegna del forte alla comunità cittadina non avviene, impedendo la realizzazione di un' opera già finanziata e progettata che permetterebbe il collegamento tra la realtà della Riviera e Catene, già un tempo unite da un ponte facilitando anche il raggiungimento di Venezia
- Dobbiamo Iniziare se ci crediamo una mobilitazione perché siamo certi della validità dell'opera e quindi vogliamo che il sogno diventi realtà.
- A cura del direttivo A. d. B.

L'area di forte Tron 150 anni fa.



Planimetria progetto attuale



- La rassegna termina qui, non termina il nostro costante impegno per una città migliore.